



S.MED.E. Pantelleria S.p.A. - Capitale Sociale € 880.000,00 i.v.
Registro delle Imprese Palermo, C.F. e P.IVA 03620860829
SEDE LEGALE : 90146 Palermo (PA) - Viale Strasburgo, 189
Tel. 091520545 - Fax 091515063 - Fax Uff. Tecnico 091526014
CENTRALE ELETTRICA : 91017 Pantelleria (TP) - Via Arenella
Email: pantelleria@smede.it - Tel. 0923911125 - Fax 0923911339
Posta Elettronica Certificata (PEC) - smede.pantelleria@postecert.it

Regolamento di Esercizio
di impianti di produzione di potenza nominale superiore a 11,08 kW in
parallelo con la rete BT di S.Med.E. Pantelleria S.p.A.

1 Dati identificativi dell' Utente Produttore (titolare dei rapporti con SMEDE ed avente la disponibilità dell'impianto di produzione):

Nome e cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice fiscale e partita IVA _____

Punto di connessione dell'impianto alla rete BT a 230/400 V di SMEDE:

Indirizzo: _____

Località: _____

Comune: _____ Pr. _____

Codice POD: _____

Codice di rintracciabilità della pratica di connessione: _____

Potenza contrattuale della fornitura di energia elettrica in prelievo: _____ [kW]

Uso (Domestico o Diverso): _____

2 Generalità

Gli elementi di impianto e le apparecchiature a monte del punto di connessione sono di proprietà di SMEDE, mentre sono di proprietà dell'Utente Produttore tutti gli elementi a valle. L'Utente Produttore si impegna a non manomettere o manovrare gli impianti e le apparecchiature di SMEDE. Si precisa che solo i gruppi generatori indicati dall'Utente Produttore nel presente Regolamento possono funzionare in parallelo con la rete di SMEDE; è vietato il collegamento a tale rete di generatori diversi da essi. In caso di qualunque variazione rispetto a quanto indicato nel presente documento, l'Utente Produttore si impegna a contattare SMEDE per rinnovare il Regolamento ed i relativi allegati.

Ogni modifica dello schema d'impianto, riportato in allegato, dovrà essere preventivamente autorizzata da SMEDE. L'Utente Produttore prende atto del fatto che possibili innovazioni tecnologiche o normative potranno in futuro indurre



PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

ATTIVITA' ESERCITATA SOTTO LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO DEL

GRUPPO SOFIP S.p.A. - REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO N. 03486970829



richieste di varianti o aggiunte a quanto riportato nel presente documento e si impegna ad agevolare l'attuazione di tali richieste per quanto di sua competenza. L'Utente Produttore inoltre si impegna a comunicare tempestivamente a SMEDE qualsiasi iniziativa od evento che, per qualsiasi motivo, possa comportare modifica, anche parziale, di quanto esposto nel presente Regolamento di Esercizio ed a evitare l'attuazione di tale modifica sino a che non abbia ottenuto il consenso da SMEDE, attenendosi comunque alle condizioni che eventualmente vincolassero tale consenso.

Qualora l'Utente Produttore non rispetti le prescrizioni riportate nel presente Regolamento e/o nella Norma CEI 0-21, l'allacciamento potrà essere soggetto a sospensione o a limitazione sino al ripristino delle condizioni prescritte. SMEDE può esercitare il diritto di verificare in ogni momento il rispetto delle prescrizioni e di quanto dichiarato nel presente Regolamento e nei relativi allegati, con facoltà di effettuare propri controlli. In caso di cessazione del contratto di connessione l'Utente Produttore si impegna a contattare SMEDE al fine di distaccare la fornitura ed a mettere in sicurezza il collegamento elettrico dei propri impianti.

3 Esercizio del parallelo SMEDE - Utente Produttore

3.1 Condizioni generali

L'Utente Produttore dichiara che l'esercizio in parallelo dei gruppi di generazione avviene sotto la sua responsabilità e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) L'avviamento deve essere condizionato ad una frequenza di rete stabilizzata, compreso tra 49,0 Hz 51,0 Hz (tolleranza più ampia, rispetto alle reti interconnesse con il sistema continentale europeo, concesso dalla Norma CEI EN 50160)
- b) il collegamento non deve causare disturbi alla tensione di alimentazione ed alla continuità del servizio sulla rete SMEDE (in caso contrario, si deve interrompere automaticamente e tempestivamente);
- c) SMEDE può effettuare più rilanci di tensione per esigenze di esercizio della propria rete, sia automaticamente, che manualmente, in tempi che, al minimo, possono arrivare a 400 ms dal mancare della tensione sulla rete. Tali rilanci non sono condizionati dalla verifica della presenza o meno di generatori sulla parte di rete disalimentata. La durata delle sequenze di rilanci ha tempi molto variabili. È opportuno, in caso di dispositivi che ricolleghino automaticamente l'impianto di produzione, impostare un adeguato tempo di attesa, dell'ordine di qualche minuto.
- d) in caso di mancanza di tensione sulla rete di SMEDE, l'impianto dell'Utente Produttore non può immettere potenza, né mantenere in tensione parti della rete di SMEDE separate dalla rete di distribuzione pubblica, se non entro i limiti di funzionamento della SPI previsti nella Norma CEI 0-21;

- e) in caso di ricezione di segnali impartiti da SMEDE, nonché di qualunque evento anomalo (comprese le variazioni di frequenza, tensione e gli squilibri della potenza generata), il funzionamento complessivo dell'impianto dell'Utente e dei generatori in esso presenti deve rispondere alle prescrizioni della Norma CEI 0-21 con le modalità in essa previste (insensibilità agli eventi della tensione, interruzione automatica del parallelo, ecc.).
- f) in caso di disponibilità di altre connessioni di rete (quali ad es. punti di alimentazione di emergenza, ecc.), l'Utente dovrà mantenerle elettricamente separate da quella oggetto del presente Regolamento in modo da evitare paralleli anche transitori, a meno che questi siano indicati esplicitamente e regolati di conseguenza secondo le prescrizioni della Norma CEI 0-21;
- g) i valori indicati da SMEDE, o prescritti dalla Norma CEI 0-21, per le regolazioni dei sistemi di protezione e per i sistemi di controllo dei generatori (inclusi i controlli di inverter connessi fra rete di distribuzione e fonte di energia primaria) non possono essere modificati dall'Utente; viceversa l'Utente è tenuto ad adeguare le regolazioni ed i parametri in questione dietro richiesta da parte di SMEDE o modifica di quanto prescritto nella normativa tecnica;
- h) l'Utente Produttore si impegna a non manomettere o manovrare gli impianti e le apparecchiature di SMEDE;
- i) l'impianto di produzione non deve determinare squilibri tra le fasi maggiori di 6 kW.

Il valore massimo della potenza che può essere immessa nella rete di SMEDE, come riportato nel preventivo di allacciamento, è pari a _____ kW.

Il valore della potenza nominale dell'impianto di produzione, è pari a _____ kW.

In caso di superamento della potenza disponibile in immissione in almeno due distinti mesi nell'anno, si applica quanto previsto dalle disposizioni dell'ARERA (TICA).

3.2 Impianto

La seguente descrizione dell'impianto e le caratteristiche dei dispositivi impiegati sono conformi allo schema allegato.

sistema elettrico alimentante: ☐ monofase ☐ trifase

tensione nominale dell'impianto di produzione: ☐ 230 V ☐ 400 V

potenza nominale dell'impianto di produzione: _____ [kW/kVA]

fonte/i primaria/e di generazione (solare, eolica, idroelettrica, termica, biogas, etc.)

contributo alla corrente di cortocircuito dell'impianto di produzione: _____ [A]

L'esercizio in parallelo con la rete è previsto per il/i seguente/i generatore/i:

Tipologia (statico c.c./c.a., statico c.a./c.a., rotante sincrono, rotante asincrono non autoeccitato, autoeccitato, ecc.): _____

Marca: _____ Modello/i: _____

Matricola/e: _____

Versione/i FW (degli apparati di conversione statici o dei sistemi di regolazione dei gruppi rotanti): _____

N. Poli (in c.a.): ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

Potenza unità di generazione (kVA o kW): _____

Numero unità: _____

Q_0 (solo per asincroni autoeccitati): _____ [kvar]

Potenza condensatori (solo per asincroni autoeccitati): _____ [kvar]

Modalità di inserimento condensatori (solo per asincroni autoeccitati): _____

Servizio dei generatori (funzionamento continuo, parallelo breve di sicurezza, di riserva, ecc.): _____

Modalità di avvio (manuale con motore primo, automatica da rete, automatica a mancanza di tensione, ecc.): _____

Interblocco di funzionamento: ☐ elettrico ☐ meccanico ☐ assente.

La limitazione della componente continua della corrente immessa in rete entro i valori prescritti dalla Norma CEI 0-21 è ottenuta mediante:

- ☐ protezione conforme ai requisiti della Norma CEI 0-21, implementata internamente al sistema di controllo del convertitore
- ☐ trasformatore di isolamento a 50 Hz interno al/ai inverter
- ☐ trasformatore di isolamento a 50 Hz esterno al/ai inverter
- ☐ non sono presenti sistemi elettrici in c.c.

Il sistema di controllo dello squilibrio di potenza è:

- ☐ assente (perché l'impianto di produzione è monofase o trifase di potenza fino a 6 kW)
- ☐ presente e conforme ai requisiti della Norma CEI 0-21

Il/i dispositivo/i di interfaccia (DDI) con la rete è:

- ☐ interno al/i convertitore/i

☐ esterno al/i convertitore/i ed è asservito al seguente Sistema di Protezione di Interfaccia (SPI) conforme ai requisiti della Norma CEI 0-21:

Marca (costruttore): _____ Modello/i: _____

Matricola/e: _____ Versione/i FW: _____

Integrazione in altri apparati (es. sistemi di conversione):

☐ SI (n. apparati ____)

☐ NO

Lo scambio di energia reattiva con la rete dell'impianto di produzione (incluso l'eventuale sistema di rifasamento), avviene secondo le seguenti modalità:

	FASCIA ORARIA		
	F1	F2	F3
$\cos\varphi$			

Per edifici residenziali:

il generatore è connesso all'impianto elettrico di un'abitazione realizzato prima del 13/3/90:

☐ NO

☐ SI e l'impianto è adeguato ai sensi del DM 37/08, art. 6, comma 3

il generatore è connesso a un impianto elettrico realizzato prima del 13/3/90 e relativo ai servizi comuni di un condominio senza dipendenti:

☐ NO

☐ SI e l'impianto è adeguato ai sensi del DM 37/08, art. 6, comma 3

4 Sicurezza e disposizioni operative

Il personale di SMEDE può eseguire tutte le manovre necessarie al servizio della propria rete anche senza preavviso.

Le sospensioni della fornitura di energia elettrica e le interruzioni accidentali di uno o più conduttori non costituiscono in ogni caso inadempienza imputabile a SMEDE.

SMEDE, inoltre, ha la facoltà di interrompere il parallelo qualora l'esercizio delle proprie reti sia compromesso da perturbazioni provocate dall'impianto dell'Utente Produttore o da inefficienza delle sue apparecchiature.

Ai fini della sicurezza del personale, durante l'esecuzione dei lavori o di altri interventi presentanti pericolo di contatto con elementi in tensione, l'Utente Produttore (o chi per esso sia nominato Responsabile Impianto - RI) deve osservare le prescrizioni della legislazione vigente e delle Norme CEI EN 50110 -1 e CEI 11-27; in particolare, per gli interventi che interessano parti confinanti o che comunque richiedono l'esclusione congiunta di impianti o loro parti afferenti, sia alle installazioni di SMEDE, inclusi i gruppi di misura, che a quelle dell'Utente Produttore, quest'ultimo (o chi per esso – Responsabile Impianto) deve prendere accordi con il personale autorizzato di SMEDE, per la messa in sicurezza degli impianti.

Inoltre, in occasione di attività lavorative del personale di SMEDE in installazioni elettriche interne all'ambiente dove è situato l'impianto dell'Utente Produttore, quest'ultimo dovrà fornire al personale di SMEDE dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti nell'ambiente in cui il predetto personale sarà destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Per la esecuzione delle attività nell'impianto, l'Utente Produttore assicurerà a SMEDE l'assistenza di una persona che fungerà da Riferimento per il sito (RIF), allo scopo di:

- a) trasmettere tutte le informazioni inerenti ai “rischi specifici” che esistono nel luogo di lavoro;
- b) fornire tutte le notizie necessarie per la sicurezza delle attività nel sito e dei vari collaboratori;
- c) ragguagliare compiutamente circa l'esistenza di particolari norme o modalità di sicurezza;
- d) curare i rapporti relativi al coordinamento tra tutti i Responsabili delle attività nel sito di eventuali altre Imprese presenti in impianto.

A tale scopo, l'Utente Produttore riporta nella tabella seguente i nominativi delle persone di riferimento (RIF) e/o Responsabile Impianto (RI) autorizzate per gli eventuali interventi di messa in sicurezza dell'impianto di produzione preliminari allo svolgimento delle suddette attività. L'Utente Produttore si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente ogni variazione in merito.

Nome e Cognome	Recapito	Qualifica
		☐ RIF ☐ RI
		☐ RIF ☐ RI

5 Manutenzione, adeguamento impiantistico, verifiche e disservizi

All'attivazione dell'impianto e nel periodo di vigenza del Regolamento di Esercizio, l'Utente Produttore è tenuto a eseguire i controlli necessari ed una adeguata manutenzione dei propri impianti al fine di non arrecare disturbo alla qualità del servizio della rete.

Le attività di manutenzione sono, infatti, un requisito fondamentale per mantenere costantemente efficiente l'impianto (in particolare il dispositivo di interfaccia) e quindi garantire il rispetto dei principi generali di sicurezza e qualità della tensione di alimentazione, previsti da leggi e normative vigenti.

Esse sono un preciso obbligo richiamato dalla legge (Articolo 15 del D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e Articolo 8 del DM 22/01/08 n. 37) e possono essere svolte in conformità alle norme e guide CEI di riferimento (ad es. la Guida CEI 64-14 e la Norma CEI 64-8 per gli impianti in BT, ecc.).

Il controllo e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto competono all'Utente Produttore relativamente agli elementi di sua proprietà.

L'Utente Produttore si impegna a mantenere efficiente il sistema di protezione d'interfaccia, nonché a verificarne la funzionalità e la rispondenza a quanto richiesto da SMEDE relativamente alle regolazioni delle soglie d'intervento con un controllo preliminare alla connessione e, successivamente, con un controllo ogni 5 anni verificando mediante cassetta prova relè tutte le funzionalità delle protezioni. I risultati del test con cassetta di prova dovranno essere inviati dall'Utente Produttore a SMEDE in modalità elettronica come definito da SMEDE stesso.

Tali verifiche rientrano nella categoria "Prove di verifica in campo", così come definite dalla Norma CEI 0-21, Articolo A.1 e vanno effettuate, quando necessario, con le cassette prova relè di cui all'articolo H.1.2.

L' Utente Produttore si impegna inoltre ad informare tempestivamente SMEDE di qualsiasi intervento effettuato su tali apparecchiature nonché su altre

apparecchiature che abbiano riflesso sull'esercizio della rete da parte di SMEDE e ad aggiornare gli allegati al presente regolamento.

L'Utente Produttore prende atto del fatto che possibili innovazioni tecnologiche o normative potranno in futuro indurre richieste di varianti o aggiunte al presente Regolamento e si impegna ad agevolare l'attuazione di tali richieste per quanto di sua competenza.

L'Utente Produttore si impegna inoltre a rendersi disponibile per garantire l'effettuazione delle opportune verifiche (su SPI in particolare) anche in seguito a:

- a) eventuali modifiche ai valori delle tarature delle protezioni di interfaccia che si rendono necessarie per inderogabili esigenze di rete (tali modifiche saranno successivamente ufficializzate con l'aggiornamento della documentazione);
- b) eventuali modifiche del Regolamento di Esercizio che si rendano necessarie in conseguenza di nuove normative in materia o di innovazioni tecnologiche.

In caso di eventi straordinari, disservizi, anomalie nella qualità della tensione rilevata sulla rete e/o presunte anomalie dei gruppi di misura di proprietà dell'Utente Produttore, SMEDE ha la facoltà di richiedere che alcuni controlli siano ripetuti dall'Utente Produttore in presenza del proprio personale, ovvero si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, la verifica di funzionamento dei sistemi di protezione di interfaccia.

Qualora si rilevino irregolarità nelle regolazioni delle protezioni, SMEDE potrà addebitare le spese sostenute per le proprie attività di verifica all'Utente Produttore, il quale dovrà effettuare tutti gli interventi necessari per rimettere in regola il proprio impianto.

Parimenti potranno essere addebitati all'Utente Produttore i danni ad impianti di SMEDE e/o di Terzi imputabili a regolazioni diverse da quanto prescritto e riportato nel presente regolamento.

I controlli occasionali e periodici dei sistemi di protezione saranno eseguiti comunque sotto la responsabilità del Produttore.

SMEDE, ogniqualevolta lo ritenga opportuno (ad es. in seguito ad anomalie rilevate sulla rete), potrà richiedere all'Utente Produttore una dichiarazione inerente il controllo delle regolazioni impostate e sullo stato di installazione e manutenzione delle apparecchiature, riservandosi di verificare quanto da questi dichiarato. L'Utente Produttore produrrà adeguata documentazione che certifichi la verifica di quanto originariamente prescritto nel Regolamento di Esercizio e nei documenti

contrattuali, che possa essere stato modificato da interventi sugli impianti da lui effettuati e non segnalati.

Nell'ambito del presente Regolamento fa fede la seguente dichiarazione compilata e firmata da professionista iscritto all'albo o dal responsabile tecnico di una impresa abilitata ai sensi della legge vigente. Tale dichiarazione attesta la verifica del corretto funzionamento dell'impianto.

Ai fini dell'effettuazione di alcune delle verifiche di cui in seguito, in particolare quelle con l'impianto in funzione (ad es. regolare funzionamento in chiusura ed in apertura del/i dispositivo/i di interfaccia e/o degli eventuali dispositivi di rinalzo, se previsti) richieste da una o da entrambe le parti, potrà/dovrà essere redatto, se necessario, un apposito Regolamento di Esercizio per il "parallelo provvisorio" dell'impianto.

Il sottoscritto, (Cognome e Nome) _____
in qualità di tecnico della (Ragione sociale della ditta di appartenenza)

operante nel settore _____
avente estremi di abilitazione professionale

ai sensi della legge _____

sotto la propria personale responsabilità dichiara che l'impianto elettrico descritto nel presente Regolamento è stato eseguito in modo conforme alla Norma CEI 0-21 ed è stato verificato secondo le norme e guide CEI vigenti. In particolare, sono state svolte le seguenti verifiche (NP = Non previsto).

1	Impianto conforme alla documentazione progettuale e agli schemi elettrici allegati (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	☐ SI
2	I componenti ed il macchinario sono conformi (esame documentale) alle prescrizioni di sicurezza ed alle relative norme CEI in quanto muniti di: Marchi (marchio IMQ o altri) attestanti la conformità alle norme; Relazioni di conformità rilasciati da enti riconosciuti.	☐ SI
3	Il sezionamento dei circuiti è conforme alla Norma CEI 64-8 (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	☐ SI
4	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	☐ SI ☐ NP
5	Le caratteristiche dell'impianto sono conformi a Norma CEI 0-21 ed al Regolamento di Esercizio (esame documentale)	☐ SI
6	Le caratteristiche del/i sistema di protezione di interfaccia sono conformi alla Norma CEI 0-21 ed al Regolamento di Esercizio (esame documentale)	☐ SI
7	Le caratteristiche dei generatori costituenti l'impianto di produzione sono conformi alle curve di FVRT indicate nella Norma CEI 0-21 (esame documentale)	☐ SI

8	La verifica con impianto in funzione del regolare funzionamento in chiusura ed in apertura del/i dispositivo/i di interfaccia ha avuto esito favorevole (prova)	☐ SI ☐ NP
9	La verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di interblocco ha avuto esito favorevole (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	☐ SI ☐ NP
10	Impossibilità di mettere a terra il neutro BT della rete SMEDE (esame documentale, esame a vista, eventuali prove e verifiche in impianto)	☐ SI ☐ NP
11	Verifica dei gruppi di misura secondo la Norma CEI 13-71 (se previsto e se tale attività è a cura del Produttore) e conferma prova di teleleggibilità (esame documentale, esame a vista, prove e verifiche in impianto)	☐ SI ☐ NP

Verifica delle regolazioni del sistema di protezione di interfaccia (tramite cassetta di prova su SPI esterni, autotest su SPI integrati) effettuate in conformità alla Norma CEI 0-21, Articolo A.4 (esame documentale, esame a vista, prove e verifiche in impianto).

Verifica della corretta impostazione delle logiche di regolazione della potenza reattiva indicate dal DSO.

Protezione	Soglia Norma CEI 0- 21	Soglia Impostata	Tempo Norma CEI 0-21	Tempo Intervento Rilevato	
59.S1 (*)	1,10 V _n	_____V	(**)	sec	☐ SI ☐ NO
59.S2	1,15 V _n	_____V	0,2 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
27.S1	0,85 V _n	_____V	1,5 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
27.S2	0,15 V _n	_____V	0,2 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
81>.S1 (***)	50,2 Hz	_____ Hz	0,1 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
81<.S1	49,8 Hz	_____ Hz	0,1 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP

81>.S2	51,5 Hz	_____ Hz	0,1 – 1 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
81<.S2 (***)	47,5 Hz	_____ Hz	0,1- 4 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
Telescatto			0,05 sec	sec	☐ SI ☐ NO ☐ NP
Autotest					☐ SI ☐ NO ☐ NP
Segnale locale	ON - OFF				

I tempi di intervento devono essere rilevati da opportuno file, non modificabile dall'Utente, prodotto dalla cassetta prova relè o dall'inverter (ammissibile solo in caso di SPI integrato) oppure dal display dell'inverter. La stampa del file e l'eventuale supporto informatico con il file stesso deve essere allegato alla presente relazione. In caso di rilievo dei dati dal display dell'inverter, devono essere allegate le foto del display con i dati chiaramente leggibili per ciascuna delle prove da effettuare.

NP = Non Previsto

(*) massima tensione, misurata a media mobile su un intervallo di 10 min, in accordo a CEI EN 61000-4-30

(**) variabile in funzione del valore iniziale e finale di tensione, al massimo 603 sec.

(***) Soglia abilitata solo con segnale esterno al valore alto e con comando locale alto. Per valori di tensione sotto 0,2 V_n la protezione di massima/minima frequenza si deve inibire

Regolazione potenza reattiva

Funzione	Da attivare	Parametri	Valore	Default
Curva caratteristica $\cos\varphi = f(P)$	☐ SI ☐ NO	Tensione di lock-in:		1,05 V _n
		Tensione di lock-out:		1,0 V _n
Curva caratteristica $Q = f(V)$	☐ SI ☐ NO	V1i:		1,08 V _n
		V2i:		1,1 V _n
		V1s:		0,92 V _n
		V2s:		0,9 P _n
		Lock-in di potenza attiva		0,2 P _n
		K (solo storage)		± 0,1
Variazione di potenza attiva in presenza di transitori sulla rete		Soglia OF:		50,2 Hz
		Soglia UF (solo storage)		49,8 Hz

Il dichiarante (timbro e firma) _____

Data verifica .../.... /....

6 Misura dell'energia

L'Utente Produttore si impegna a consentire l'accesso del personale di SMEDE ai gruppi di misura, secondo quanto previsto nei documenti contrattuali, per le attività di installazione, manutenzione, verifica, lettura e sigillatura.

Inoltre, l'Utente Produttore si impegna a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa di legge vigente e dalla Norma CEI 0-21 per il locale ove è collocato il/i sistema/i di misura.

In caso di spostamento dei gruppi di misura dell'energia (prodotta e/o scambiata con la rete), richiesto dall'Utente Produttore, l'Utente stesso prende atto di dover condividere con SMEDE il posizionamento dei gruppi di misura, qualora il relativo servizio di misura è affidato a SMEDE, ai sensi delle delibere dell'ARERA vigenti.

L'Utente Produttore dichiara altresì di:

- ☐ presenziare (per proprio conto o con terzo di sua fiducia) alla installazione dei gruppi di misura effettuata da SMERDE.
- ☐ installare e verificare, ai sensi della Guida CEI 13-71, i seguenti gruppi di misura dell'energia, essendo il responsabile delle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, ai sensi delle delibere dell'ARERA vigenti, e non avendo richiesto a SMEDE di svolgere le medesime attività.

Contatore/i dell'energia misurata

- ☐ attiva scambiata con la rete: classe di precisione: _____
- ☐ attiva prodotta: classe di precisione: _____
- ☐ reattiva scambiata con la rete: classe di precisione: _____
- ☐ reattiva prodotta: classe di precisione: _____

Marca e modello: _____

Matricola e versione FW: _____

Eventuali Riduttori (TA) Marca e modello: _____

Classe di precisione: _____

Costante di trasformazione: _____

Eventuali dispositivi antifrode presenti (sigilli, cavi schermati, ecc.):

Inoltre, l'Utente Produttore si impegna a comunicare tempestivamente a SMEDE i guasti ai gruppi di misura e a concordare le date degli interventi programmati (per manutenzione, sostituzione componenti, verifica, rimozione sigilli, ecc.). Le verifiche periodiche dei gruppi di misura sono eseguite a cura del responsabile dell'installazione e manutenzione del sistema di misura, in conformità alla Guida CEI 13-71. Gli oneri relativi alle attività di verifica periodica sono a carico del responsabile dell'installazione e manutenzione dei sistemi di misura.

7 Condizioni particolari

SMEDE ha la facoltà di installare nel punto di connessione, se ritenuto necessario, apparecchiature di registrazione e controllo per la verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e misura, anche al fine della ricostruzione della dinamica degli eventuali disservizi. È facoltà di SMEDE, qualora ritenuto necessario, installare nel punto di connessione un dispositivo, anche tele-controllato, di sezionamento, manovra e interruzione per la protezione della rete da sovraccarichi di potenza eccedenti il limite stabilito nei documenti contrattuali.

8 Decorrenza e durata del Regolamento

Il presente Regolamento decorre dalla data indicata, restando valido anche in caso di cessazione del contratto fino alla (eventuale) rimozione dei gruppi di misura dell'energia ed al distacco della fornitura.

9 Allegati

- a) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di generazione alle prescrizioni contenute nella Regola Tecnica di Connessione, costituita dalla Norma CEI 0-21, ai sensi della legislazione vigente.
- b) Schema elettrico
- c) Dichiarazione di verifica del sistema di protezione
- d) Elenco e recapiti del personale autorizzato (da inviare a SMEDE in occasione di variazioni)
- e) Eventuale scheda sui rischi specifici relativi alle attività di SMEDE nel punto di connessione

Data/...../.....

FIRMA dell'Utente Produttore (o del titolare dei rapporti con SMEDE):
